



Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali
Ministero della Giustizia

12/10/2009

3999/2009
Presidenza e Segreteria
AS/amp
Prot. n°

Roma

Agli Ordini Provinciali dei Dottori
Agronomi e dei Dottori Forestali

LORO SEDI

Circolare n. 21/2009

Oggetto: ulteriori chiarimenti in merito alla circolare 19 del 20.09.2009, prot. 3767/2009 per le rinunce di neo eletti a seguito delle elezioni dei consigli degli ordini provinciali 2009 - 2013

Facciamo seguito alla Circolare in oggetto per rendere ulteriori chiarimenti in ordine alla eventualità, non contemplata nella precedente circolare, che la rinuncia del candidato neo eletto al Consiglio Provinciale pervenga pressochè in concomitanza con la celebrazione della prima seduta del neo eletto Consiglio (è l'ipotesi che tale rinuncia pervenga poche ore prima), rispondendo ai quesiti posti sull'interpretazione generale ed astratta dell'ordinamento professionale, pervenuti dalle strutture ordinistiche provinciali.

La risposta ai quesiti posti deve essere rintracciata facendo riferimento a quanto già chiarito nella precedente circolare sull'automaticità ed immediatezza dell'effetto di sostituzione scaturente dalla dichiarazione di rinuncia del candidato neo eletto. Ed infatti, secondo quanto già indicato nella Circolare 19/09, sopra citata, poiché il Consigliere assume tale ruolo immediatamente, a seguito della proclamazione (comma IV, art. 2, DPR 169/2005) e la procedura di sostituzione, essendo fondata su un criterio predeterminato, non necessita di atti discrezionali, bensì meramente esecutivi, risulta evidente che con la cessazione dello *status* di Consigliere neo eletto a seguito della rinuncia (atto personale di natura unilaterale e recettizia) automaticamente il medesimo *status* di Consigliere viene ad essere Assunto dal primo dei non eletti o, comunque, dal soggetto che legittimamente subentra ai sensi del comma V del citato art. 2 DPR 169/2005.

Ciò chiarito e tenuto conto che l'atto di rinuncia, una volta formato dall'autore ed inviato al Consiglio dell'Ordine Provinciale, deve intendersi perfezionato dal punto di vista sia degli effetti abdicativi e traslativi dello *status* di Consigliere, sia degli effetti di conoscibilità da parte del Consiglio dell'Ordine, ne discende che la seduta di insediamento convocata per un momento posteriore (se pur di poche ore) dall'arrivo di tale comunicazione, non può intendersi regolarmente convocato rispetto a tutti i Consiglieri legittimati a prenderne parte,

tenuto conto che il sostituto, avendo assunto la carica di Consigliere in maniera automatica ed immediata a seguito della rinuncia pervenuta qualche ora prima, già è titolare di tutti i diritti insiti nella propria carica, incluso, chiaramente, quello di partecipare alla prima seduta di insediamento del Consiglio, al fine di esercitare i diritti di elettorato attivo e passivo per l'elezione delle cariche consiliari prevista per la seduta di insediamento.

Per tale ragione si ritiene corretto che il neo eletto Consiglio, dopo essersi insediato nella prima riunione convocata ai sensi dell'art. 10, DPR 350/1981, sospenda i propri lavori, aggiornando la seduta a data prefissata, dando mandato al Presidente facente funzione della seduta consiliare (cioè il membro più anziano per iscrizione od in caso di pari anzianità dal più anziano di età, ai sensi del II comma dell'art. 10 del detto DPR 350/81) di riconvocare tutti i presenti (sarebbe peraltro sufficiente che gli stessi prendessero visione della nuova convocazione rinunciando agli avvisi) e spedendo con lettera raccomandata a.r. al Consigliere subentrato in sostituzione di quello rinunciataro ed agli eventuali assenti l'invito a partecipare alla nuova riunione, che sarà la prosecuzione di quella di insediamento.

A riguardo giova specificare che, essendo previsto il termine di 10 giorni di cui al I comma, art. 10 DPR 350/81 per la sola prima convocazione della seduta, la seduta di prosecuzione potrà essere convocata con termine anche diverso, che sia tuttavia idoneo a consentire la conoscibilità dell'invito al Consigliere subentrante (ed agli assenti) per tale riunione.

Si precisa, inoltre, che essendo il Consiglio neo eletto già insediato, ogni funzione del Presidente uscente deve intendersi cessata.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Dott. Agr. Andrea Sisti

